



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"
Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo
Pec: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it
U.O. S.I.2 – Valutazione Impatto Ambientale

Prot. n. **0026343** del **19/04/2024**

Rif. prot. n. _____ del _____

OGGETTO: [ID 10265] impianto eolico denominato "Parco delle Vittorie", composto da 14 aerogeneratori da 6,2 MW per una potenza complessiva di 86,8 MW che interessa i Comuni di Piazza Armerina (EN), Mazzarino (CL) e Barrafranca (EN).

Proponente / NOVO WIND S.r.l.

Procedura / Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 integrata con la Valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997

- **Fascicolo procedura del Portale Valutazioni Ambientali del Dipartimento dell'Ambiente n. 2728**

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Responsabile del procedimento **Silvia Terzoli**
terzoli.silvia@mase.gov.it

Allegato: Parere CTS n. 170.2024 del 29.03.2024, discusso nella seduta di prosecuzione del 02.04.2024

Si trasmette per gli aspetti ambientali, il parere tecnico n. 170.2024 del 29.03.2024, discusso nella seduta di prosecuzione del 02.04.2024, concernente la procedura in oggetto, espresso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (CTS) e pervenuto a questo Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" con nota prot. 24898 del 15.04.2024.

Il Dirigente del Servizio 1
Antonio Patella

Antonio Patella
Firmato digitalmente da
Antonio Patella
Data: 2024.04.18 14:40:52
+02'00'

Il Funzionario Direttivo

Leonardo Artale



Codice procedura: 2728

Classifica: PT_000_VA10181

Proponente: Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica: Novo Wind s.r.l.

OGGETTO: “PROGETTO DI UN IMPIANTO EOLICO DENOMINATO PARCO DELLE VITTORIE COMPOSTO DA 14 AEROGENERATORI DA 6,2 MW PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 86,8 MW CHE INTERESSA I COMUNI DI PIAZZA ARMERINA (EN), MAZZARINO (CL) E BARRAFRANCA (EN), PROPONENTE: NOVO WIND S.R.L. “

Procedimento: Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 integrata con la Valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997 (Piano Nazionale Integrato Energia e Clima “PNIEC”)

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

Proponente	Novo Wind s.r.l.
Sede Legale	Via Sardegna 40 Roma
Capitale Sociale	-----
Legale Rappresentante	Dott. Leopoldo Versace
Progettisti	Dott. Gaetano Bordone, Dott. Giacomo Pettinelli, Dott. Fabio Interrante, Ing. Mauro di Prete, Dott.ssa Ileana Contino, Ing. Mario Francesco Perri, Ing. Giorgio Salatino, Ing. Raffaele Ciotola, Ing. Saverio Pagliuso, Ing. Claudio Coscarella
Località del progetto	Piazza Armerina (EN), Mazzarino (CL), Barrafranca (EN)
Data presentazione al dipartimento	Prot. DRA 66072 del 06/09/23
Data procedibilità	Prot. ARTA n. 69870 del 21/09/23
Data Richiesta Integrazione Documentale	-----
Versamento oneri istruttori	-----
Conferenze di servizio	-----
Responsabile del procedimento	Dott. Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Dott. Artale Leonardo
Contenzioso	No

Commissione Tecnica Specialistica-Codice Procedura 2728 – Proponente Novo Wind s.r.l. “Progetto di un impianto eolico denominato Parco delle Vittorie della potenza complessiva di 86,8 MW da realizzarsi nei Comuni di Piazza Armerina (EN), Mazzarino (CL) e Barrafranca (EN)”



Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul portale regionale SI-VVI.

PARERE C.T.S. n. 170/2024 del 29/03/2024 discusso nella seduta di prosecuzione del 02/04/2024

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

Commissione Tecnica Specialistica-Codice Procedura 2728 – Proponente Novo Wind s.r.l. “Progetto di un impianto eolico denominato Parco delle Vittorie della potenza complessiva di 86,8 MW da realizzarsi nei Comuni di Piazza Armerina (EN), Mazzarino (CL) e Barrafranca (EN)”



VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l’istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell’istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l’autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell’Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l’art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell’atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell’atmosfera, ai sensi dell’articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d’intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l’affidamento all’istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza



regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)".

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;



VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTA la sentenza n. 647/2023 Reg. Provv. Coll. pubblicata il 05/10/23 del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana resa nel procedimento iscritto al n. 912 dell’anno 2022

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTA la nota prot. 0140778 del 06/09/23, acquisita al prot. DRA n. 66072 del 06/09/23, con la quale il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato “la procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento” concernente la procedura di cui in oggetto “*Con nota acquisita al prot. MASE/135205 del 23/08/23, la Società Novo Wind s.r.l., ha presentato istanza per l’avvio del procedimento in epigrafe, ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.*”;

VISTA la nota prot. 69870 del 21/09/23 del **Servizio 1** dell’ARTA, di trasmissione in CTS per l’acquisizione del parere di merito di cui all’art. 24 comma 3 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;



LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente e pubblicati sul Portale VIA/VAS del MASE come comunicato con nota prot. DRA n. 66072 del 06/09/23 e scaricabili all'indirizzo web <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/10181/14976>

Documentazione depositata

- 1) MASE-2023-0140778 Avviso al Pubblico del 06/09/2023
- 2) MASE-2023-0162076 Richiesta integrazioni della Regione Sicilia
- 3) IT-VesPdV-Gem-ENV-ACU-DW-01-Rev.0 Analisi acustica fase cantiere
- 4) IT-VesPdV-Gem-ENV-ACU-DW-02-Rev.0 Analisi acustica post operam
- 5) IT-VesPdV-Gem-ENV-ACU-TR-01-Rev.0 Studio acustico
- 6) IT-VesPdV-Gem-ENV-AGR-DW-01-Rev.0 Carta dell'uso del suolo- opere di connessione 1:10.000
- 7) IT-VesPdV-Gem-ENV-AGR-DW-02-Rev.0 Carta dell'uso del suolo- area impianto
- 8) IT-VesPdV-Gem-ENV-AGR-DW-03-Rev.0 Carta degli ecosistemi - opere di connessione
- 9) IT-VesPdV-Gem-ENV-AGR-DW-04-Rev.0 Carta degli ecosistemi - area impianto
- 10) IT-VesPdV-Gem-ENV-AGR-TR-08-Rev.0 Relazione agronomica
- 11) IT-VesPdV-Gem-ENV-ARC-DW-01-Rev.0 Verifica preventiva dell'interesse archeologico-Inquadramento territoriale con carta dei siti archeologici e dei regimi
- 12) IT-VesPdV-Gem-ENV-ARC-DW-02-Rev.0 Verifica preventiva dell'interesse archeologico-Catalogo Mosi multipolygon, Mosi Multipoint
- 13) IT-VesPdV-Gem-ENV-ARC-DW-03-Rev.0 Verifica preventiva dell'interesse archeologico-Carta del VPR (potenziale complessivo)
- 14) IT-VesPdV-Gem-ENV-ARC-DW-04-Rev.0 Verifica preventiva dell'interesse archeologico-Carta del VRD (rischio complessivo)
- 15) IT-VesPdV-Gem-ENV-ARC-DW-05-Rev.0 Verifica preventiva dell'interesse archeologico-Dettaglio VRP
- 16) IT-VesPdV-Gem-ENV-ARC-DW-06-Rev.0 Verifica preventiva dell'interesse archeologico-Dettaglio VRD
- 17) IT-VesPdV-Gem-ENV-ARC-DW-07-Rev.0 Verifica preventiva dell'interesse archeologico-Copertura suolo
- 18) IT-VesPdV-Gem-ENV-ARC-DW-08-Rev.0 Verifica preventiva dell'interesse archeologico-Visibilità suolo
- 19) IT-VesPdV-Gem-ENV-ARC-DW-09-Rev.0 Verifica preventiva dell'interesse archeologico-Mopr e scede UU.RR
- 20) IT-VesPdV-Gem-ENV-ARC-DW-10-Rev.0 Template_GNA_1.2.1
- 21) IT-VesPdV-Gem-ENV-ARC-TR-01-Rev.0 Verifica d'interesse archeologica preventiva – VIARCH
- 22) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEN-DW-01-Rev.0 Sezioni Punti di vista
- 23) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEN-DW-02-Rev.0 Carta delle aree ecologicamente omogenee- opere di connessione
- 24) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEN-DW-03-Rev.0 Carta delle aree ecologicamente omogenee- area impianto
- 25) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEN-DW-04-Rev.0 Carta delle aree non idonee- opere di connessione
- 26) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEN-DW-05-Rev.0 Carta delle aree non idonee- area impianto
- 27) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEN-DW-06-Rev.0 Inserimento su rotte migratorie avifauna
- 28) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEN-DW-07-Rev.0 Carta del rischio incendi boschivo -opere di connessione
- 29) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEN-DW-08-Rev.0 Carta del rischio incendi boschivo-area impianto
- 30) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEN-DW-09-Rev.0 Carta dei punti di campionamento delle terre e rocce da scavo
- 31) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEN-DW-10-Rev.0 Carta forestale e bacini montani-opere di connessione
- 32) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEN-DW-11-Rev.0 Carta forestale e bacini montani-area impianto
- 33) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEN-DW-12-Rev.0 Carta natura fragilità ambientale-opere di connessione

Commissione Tecnica Specialistica-Codice Procedura 2728 – Proponente Novo Wind s.r.l. “Progetto di un impianto eolico denominato Parco delle Vittorie della potenza complessiva di 86,8 MW da realizzarsi nei Comuni di Piazza Armerina (EN), Mazzarino (CL) e Barrafranca (EN)”



- 34) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEN-DW-13-Rev.0 Carta natura fragilità ambientale area impianto
- 35) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEN-DW-14-Rev.0 Carta natura pressione antropica- opere di connessione
- 36) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEN-DW-15-Rev.0 Carta natura pressione antropica-area impianto
- 37) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEN-DW-16-Rev.0 Carta natura sensibilità ecologica-opere di connessione
- 38) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEN-DW-17-Rev.0 Carta natura sensibilità ecologica-area impianto
- 39) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEN-DW-18-Rev.0 Carta natura valore ecologico-opere di connessione
- 40) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEN-DW-19-Rev.0 Carta natura valore ecologico-area impianto
- 41) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEN-DW-20-Rev.0 Carta degli impianti fer limitrofi
- 42) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEN-DW-21-Rev.0 Carta delle aree percorse dal fuoco-opere di connessione
- 43) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEN-DW-22-Rev.0 Carta delle aree percorse dal fuoco-area impianto
- 44) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEN-DW-23-Rev.0 Carta morfologica, delle infrastrutture e delle reti naturali e artificiali-opere di connessione
- 45) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEN-DW-24-Rev.0 Carta morfologica, delle infrastrutture e delle reti naturali e artificiali- area impianto
- 46) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEN-DW-25-Rev.0 Mappa delle tracce delle sezioni di vista
- 47) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEN-DW-26-Rev.0 Carta dei siti rete natura 2000, Parchi, Riserve, IBA
- 48) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEN-DW-27-Rev.0 Piano Regionale bonifiche
- 49) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEN-DW-28-Rev.0 Piano Regionale sviluppo rurale
- 50) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEN-DW-29-Rev.0 Piano di tutela delle acque-Carta dei bacini idrografici significativi
- 51) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEN-DW-30-Rev.0 Piano Regionale della qualità dell'aria
- 52) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEN-DW-31-Rev.0 Carta della Rete ecologica regionale-opere di connessione
- 53) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEN-DW-32-Rev.0 Carta della Rete ecologica regionale-area impianto
- 54) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEN-DW-33-Rev.0 SIF- Aree a priorità intervento-opere di connessione
- 55) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEN-DW-34-Rev.0 SIF- Aree a priorità intervento- area impianto
- 56) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEN-DW-35-Rev.0 Carta dei siti Unesco
- 57) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEN-DW-36-Rev.0 Carta delle aree a diversa compatibilità potenziale rispetto all'insediamento di impianti eolici
- 58) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEN-DW-37-Rev.0 Carta dei Punti di Monitoraggio ambientale
- 59) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEN-DW-38-Rev.0 Distribuzione superfici di suolo
- 60) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEN-DW-39-Rev.0 Distribuzione volumi di scavo e rinterro
- 61) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEN-TR-01-Rev.0 Studio di Impatto Ambientale
- 62) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEO-DW-01-Rev.0 Carta del Vincolo Idrogeologico - opere di connessione
- 63) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEO-DW-02-Rev.0 Carta del Vincolo Idrogeologico - area impianto
- 64) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEO-DW-03-Rev.0 PG-DIS-Carta dei corpi idrici sotterranei e delle aree protette associate- opere di connessione
- 65) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEO-DW-04-Rev.0 G-DIS-Carta dei corpi idrici sotterranei e delle aree protette associate-area impianto
- 66) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEO-DW-05-Rev.0 PG-DIS-Carta dei corpi idrici superficiali e delle aree protette associate-opere di connessione
- 67) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEO-DW-06-Rev.0 PG-DIS-Carta dei corpi idrici superficiali e delle aree protette associate-area impianto
- 68) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEO-DW-07-Rev.0 Piano regionale dei geositi
- 69) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEO-DW-08-Rev.0 Carta della rete idrografica- opere di connessione
- 70) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEO-DW-09-Rev.0 Carta della rete idrografica- area impianto
- 71) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEO-DW-10-Rev.0 PAI-Carta della pericolosità, Rischio, Esondazione da collasso e manovre di scarico delle dighe-opere di connessione



- 72) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEO-DW-11-Rev.0) PAI-Carta della pericolosità, Rischio, Esondazione da collasso e manovre di scarico delle dighe-area impianto
- 73) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEO-DW-12-Rev.0 PAI-Carta dei dissesti-opere di connessione
- 74) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEO-DW-13-Rev.0 PAI-Carta dei dissesti-area impianto
- 75) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEO-DW-14-Rev.0 PAI-Carta della Pericolosità e del rischio geomorfologico-opere di connessione
- 76) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEO-DW-15-Rev.0 PAI-Carta della Pericolosità e del rischio geomorfologico-area impianto
- 77) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEO-DW-16-Rev.0 PAI-Carta della pericolosità e del rischio idraulico-opere di connessione
- 78) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEO-DW-17-Rev.0 PAI-Carta della pericolosità e del rischio idraulico-area impianto
- 79) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEO-DW-18-Rev.0 PRGA-Carta della pericolosità e del rischio da alluvioni-Opere di connessione
- 80) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEO-DW-19-Rev.0 PRGA-Carta della pericolosità e del rischio da alluvioni-Area impianto
- 81) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEO-DW-20-Rev.0 Carta geologica, geomorfologica, idrogeologica - Opere di connessione
- 82) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEO-DW-21-Rev.0 Carta geologica, geomorfologica, idrogeologica - Area impianto
- 83) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEO-TR-01-Rev.0 Relazione geologica e di compatibilità geomorfologica
- 84) IT-VesPdV-Gem-ENV-PAE-DW-01-Rev.0 Carta della visibilità a 20 Km e componenti paesaggio
- 85) IT-VesPdV-Gem-ENV-PAE-DW-02-Rev.0 Carta della visibilità a 10 Km e componenti paesaggio
- 86) IT-VesPdV-Gem-ENV-PAE-DW-03-Rev.0 Carte analisi della visibilità cumulata
- 87) IT-VesPdV-Gem-ENV-PAE-DW-04-Rev.0 Piano paesaggistico-Carta dei beni paesaggistici-opere di connessione
- 88) IT-VesPdV-Gem-ENV-PAE-DW-05-Rev.0 Piano paesaggistico-Carta dei beni paesaggistici-area impianto
- 89) IT-VesPdV-Gem-ENV-SHF-DW-01-Rev.0 Mappa di potenziale interferenza da shadow flickering
- 90) IT-VesPdV-Gem-ENV-SHF-TR-01-Rev.0 Relazione shadow flickering
- 91) IT-VesPdV-Gem-GEN-TR-00-Rev.0 Elenco elaborati
- 92) IT-VesPdV-Gem-CW-CD-DW-01-Rev.0 Inquadramento generale su Catastale
- 93) IT-VesPdV-Gem-CW-CD-DW-02.01-Rev.0 Planimetrie catastali_Tav.01
- 94) IT-VesPdV-Gem-CW-CD-DW-02.02-Rev.0 Planimetrie catastali_Tav.02
- 95) IT-VesPdV-Gem-CW-CD-DW-02.03-Rev.0 Planimetrie catastali_Tav.03
- 96) IT-VesPdV-Gem-CW-CD-DW-02.04-Rev.0 Planimetrie catastali_Tav.04
- 97) IT-VesPdV-Gem-CW-CD-DW-02.05-Rev.0 Planimetrie catastali_Tav.05
- 98) IT-VesPdV-Gem-CW-CD-DW-02.06-Rev.0 Planimetrie catastali_Tav.06
- 99) IT-VesPdV-Gem-CW-CD-DW-02.07-Rev.0 Planimetrie catastali_Tav.07
- 100) IT-VesPdV-Gem-CW-CD-DW-02.08-Rev.0 Planimetrie catastali_Tav.08
- 101) IT-VesPdV-Gem-CW-CD-DW-02.09-Rev.0 Planimetrie catastali_Tav.09
- 102) IT-VesPdV-Gem-CW-CD-DW-02.10-Rev.0 Planimetrie catastali_Tav.10
- 103) IT-VesPdV-Gem-CW-CD-DW-08.01-Rev.0 Piano particellare d'Esproprio_TAV.1
- 104) IT-VesPdV-Gem-CW-CD-DW-08.02-Rev.0 Piano particellare d'Esproprio_TAV.2
- 105) IT-VesPdV-Gem-CW-CD-DW-08.03-Rev.0 Piano particellare d'Esproprio_TAV.3
- 106) IT-VesPdV-Gem-CW-CD-DW-08.04-Rev.0 Piano particellare d'Esproprio_TAV.4
- 107) IT-VesPdV-Gem-CW-CD-DW-08.05-Rev.0 Piano particellare d'Esproprio_TAV.5
- 108) IT-VesPdV-Gem-CW-CD-DW-08.06-Rev.0 Piano particellare d'Esproprio_TAV.6



- 109) IT-VesPdV-Gem-CW-CD-DW-08.07-Rev.0 Piano particellare d'Esproprio_TAV.7
- 110) IT-VesPdV-Gem-CW-CD-DW-08.08-Rev.0 Piano particellare d'Esproprio_TAV.8
- 111) IT-VesPdV-Gem-CW-CD-DW-08.09-Rev.0 Piano particellare d'Esproprio_TAV.9
- 112) IT-VesPdV-Gem-CW-CD-DW-08.10-Rev.0 Piano particellare d'Esproprio_TAV.10
- 113) IT-VesPdV-Gem-CW-CD-DW-08.11-Rev.0 Piano particellare d'Esproprio_Elementi puntuali esterni al parco
- 114) IT-VesPdV-Gem-CW-CD-TR-02-Rev.0 Quantificazione aree
- 115) IT-VesPdV-Gem-CW-CD-TR-03-Rev.0 Relazione di stima per indennità d'esproprio
- 116) IT-VesPdV-Gem-CW-CD-TR-04-Rev.0 Tabelle indennità d'esproprio
- 117) IT-VesPdV-Gem-CW-CD-TR-05-Rev.0 Schede ostacoli verticali
- 118) IT-VesPdV-Gem-CW-CD-TR-06-Rev.0 Relazione segnalazione cromatica e luminosa
- 119) IT-VesPdV-Gem-CW-HYD-DW-02.01.-Rev.0 Planimetria Idraulica - Tav 1
- 120) IT-VesPdV-Gem-CW-HYD-DW-02.02-Rev.0 Planimetria Idraulica - Tav 2
- 121) IT-VesPdV-Gem-CW-HYD-DW-02.03-Rev.0 Planimetria Idraulica - Tav 3
- 122) IT-VesPdV-Gem-CW-HYD-DW-02.04-Rev.0 Planimetria Idraulica - Tav 4
- 123) IT-VesPdV-Gem-CW-HYD-DW-02.05-Rev.0 Planimetria Idraulica - Tav 5
- 124) IT-VesPdV-Gem-CW-HYD-DW-02.06-Rev.0 Planimetria Idraulica - Tav 6
- 125) IT-VesPdV-Gem-CW-HYD-DW-02.07-Rev.0 Planimetria Idraulica - Tav 7
- 126) IT-VesPdV-Gem-CW-HYD-TR-01-Rev.0 Relazione Idraulica
- 127) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-01-Rev.0 Piazzola tipo aerogeneratori-Planimetria
- 128) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-02-Rev.0 Sezioni tipo piattaforma stradale
- 129) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-03.01-Rev.0 Quadro d'Unione viabilità di progetto-Tav.1
- 130) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-03.02-Rev.0 Quadro d'Unione viabilità di progetto-Tav.2
- 131) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-04.01-Rev.0 Planimetrie di progetto Tav.1
- 132) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-04.02-Rev.0 Planimetrie di progetto Tav.2
- 133) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-04.03-Rev.0 Planimetrie di progetto Tav.3
- 134) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-04.04-Rev.0 Planimetrie di progetto Tav.4
- 135) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-04.05-Rev.0 Planimetrie di progetto Tav.5
- 136) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-04.06-Rev.0 Planimetrie di progetto Tav.6
- 137) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-04.07-Rev.0 Planimetrie di progetto Tav.7
- 138) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-04.08-Rev.0 Planimetrie di progetto Tav.8
- 139) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-04.09-Rev.0 Planimetrie di progetto Tav.9
- 140) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-04.10-Rev.0 Planimetrie di progetto Tav.10
- 141) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-04.11-Rev.0 Planimetrie di progetto Tav.11
- 142) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-04.12-Rev.0 Planimetrie di progetto Tav.12
- 143) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-05.01-Rev.0 Profilo longitudinale Asse 01
- 144) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-05.02-Rev.0 Profilo longitudinale Asse 02
- 145) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-05.03-Rev.0 Profilo longitudinale Asse 03
- 146) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-05.04-Rev.0 Profilo longitudinale Asse 04_AD
- 147) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-05.05-Rev.0 Profilo longitudinale Asse 05_AD
- 148) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-05.06-Rev.0 Profilo longitudinale Asse 06
- 149) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-05.07-Rev.0 Profilo longitudinale Asse 07_AD
- 150) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-05.08-Rev.0 Profilo longitudinale Asse 08
- 151) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-05.09-Rev.0 Profilo longitudinale Asse 09_AD
- 152) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-05.10-Rev.0 Profilo longitudinale Asse 10
- 153) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-05.11-Rev.0 Profilo longitudinale Asse 11
- 154) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-05.12-Rev.0 Profilo longitudinale Asse 12
- 155) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-05.13-Rev.0 Profilo longitudinale Asse 13



- 156) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-05.14-Rev.0 Profilo longitudinale Asse 14
- 157) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-05.15-Rev.0 Profilo longitudinale Asse 15_AD-PV13
- 158) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-05.16-Rev.0 Profilo longitudinale Asse PV01
- 159) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-05.17-Rev.0 Profilo longitudinale Asse PV02
- 160) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-05.18-Rev.0 Profilo longitudinale Asse PV03
- 161) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-05.19-Rev.0 Profilo longitudinale Asse PV04
- 162) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-05.20-Rev.0 Profilo longitudinale Asse PV05
- 163) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-05.21-Rev.0 Profilo longitudinale Asse PV06
- 164) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-05.22-Rev.0 Profilo longitudinale Asse PV07
- 165) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-05.23-Rev.0 Profilo longitudinale Asse PV08
- 166) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-05.24-Rev.0 Profilo longitudinale Asse PV09
- 167) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-05.25-Rev.0 Profilo longitudinale Asse PV10
- 168) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-05.26-Rev.0 Profilo longitudinale Asse PV11
- 169) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-05.27-Rev.0 Profilo longitudinale Asse PV12
- 170) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-05.28-Rev.0 Profilo longitudinale Asse PV14
- 171) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-06.01-Rev.0 Sezioni trasversali - Asse 01
- 172) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-06.02-Rev.0 Sezioni trasversali - Asse 02
- 173) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-06.03-Rev.0 Sezioni trasversali - Asse 03
- 174) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-06.04-Rev.0 Sezioni trasversali - Asse 04_AD
- 175) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-06.05-Rev.0 Sezioni trasversali - Asse 05_AD
- 176) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-06.06-Rev.0 Sezioni trasversali - Asse 06
- 177) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-06.07-Rev.0 Sezioni trasversali - Asse 07_AD
- 178) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-06.08-Rev.0 Sezioni trasversali - Asse 08
- 179) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-06.09-Rev.0 Sezioni trasversali - Asse 09_AD
- 180) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-06.10-Rev.0 Sezioni trasversali - Asse 10
- 181) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-06.11-Rev.0 Sezioni trasversali - Asse 11
- 182) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-06.12-Rev.0 Sezioni trasversali - Asse 12
- 183) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-06.13-Rev.0 Sezioni trasversali - Asse 13
- 184) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-06.14-Rev.0 Sezioni trasversali - Asse 14
- 185) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-06.15-Rev.0 Sezioni trasversali - Asse 15_AD
- 186) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-06.16-Rev.0 Sezioni trasversali Asse PV01
- 187) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-06.17-Rev.0 Sezioni trasversali Asse PV02
- 188) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-06.18-Rev.0 Sezioni trasversali Asse PV03
- 189) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-06.19-Rev.0 Sezioni trasversali Asse PV04
- 190) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-06.20-Rev.0 Sezioni trasversali Asse PV05
- 191) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-06.21-Rev.0 Sezioni trasversali Asse PV06
- 192) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-06.22-Rev.0 Sezioni trasversali Asse PV07
- 193) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-06.23-Rev.0 Sezioni trasversali Asse PV08
- 194) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-06.24-Rev.0 Sezioni trasversali Asse PV09
- 195) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-06.25-Rev.0 Sezioni trasversali Asse PV10
- 196) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-06.26-Rev.0 Sezioni trasversali Asse PV11
- 197) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-06.27-Rev.0 Sezioni trasversali Asse PV12
- 198) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-06.28-Rev.0 Sezioni trasversali Asse PV13
- 199) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-06.29-Rev.0 Sezioni trasversali Asse PV14
- 200) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-06.30-Rev.0 Sezioni trasversali - Allargamento 1
- 201) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-06.31-Rev.0 Sezioni trasversali - Allargamento 2
- 202) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-07.01-Rev.0 Planimetrie di progetto Area SET
- 203) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-07.02-Rev.0 Profilo area SET



- 204) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-07.03-Rev.0 Sezioni area SET
- 205) IT-VesPdV-Gem-CW-RD-DW-08-Rev.0 Planimetria di progetto - Interventi extra parco
- 206) IT-VesPdV-Gem-CW-SM-DW-01.01-Rev.0 Rilievo topografico - Tav.01
- 207) IT-VesPdV-Gem-CW-SM-DW-01.02-Rev.0 Rilievo topografico - Tav.02
- 208) IT-VesPdV-Gem-CW-SM-DW-01.03-Rev.0 Rilievo topografico - Tav.03
- 209) IT-VesPdV-Gem-CW-SM-DW-01.04-Rev.0 Rilievo topografico - Tav.04
- 210) IT-VesPdV-Gem-CW-SM-DW-01.05-Rev.0 Rilievo topografico - Tav.05
- 211) IT-VesPdV-Gem-CW-SM-DW-01.06-Rev.0 Rilievo topografico - Tav.06
- 212) IT-VesPdV-Gem-CW-SM-DW-01.07-Rev.0 Rilievo topografico - Tav.07
- 213) IT-VesPdV-Gem-EW-DW-01-Rev.0 Tracciato di rete MT su CTR
- 214) IT-VesPdV-Gem-EW-DW-02-Rev.0 Schema circuiti
- 215) IT-VesPdV-Gem-EW-DW-03-Rev.0 Cavidotti e risoluzione tipo delle interferenze
- 216) IT-VesPdV-Gem-EW-DW-04-Rev.0 Schema unifilare rete MT
- 217) IT-VesPdV-Gem-EW-DW-05-Rev.0 Sezioni cavidotti MT
- 218) IT-VesPdV-Gem-EW-DW-06-Rev.0 Planimetria e sezioni impianti utente e stazione di condivisione
- 219) IT-VesPdV-Gem-EW-DW-07-Rev.0 Schema unifilare impianti utente e RTN
- 220) IT-VesPdV-Gem-EW-DW-08-Rev.0 Schema a blocchi rete FO parco eolico
- 221) IT-VesPdV-Gem-EW-DW-09-Rev.0 Stallo Terna 150 Kv Stallo Terna 150 Kv
- 222) IT-VesPdV-Gem-EW-DW-10-Rev.0 Edificio di controllo SET
- 223) IT-VesPdV-Gem-EW-DW-11-Rev.0 Disegni architettonici recinzione tipo
- 224) IT-VesPdV-Gem-EW-TR-01-Rev.0 Relazione Opere Elettriche
- 225) IT-VesPdV-Gem-EW-TR-02-Rev.0 Relazione campi elettromagnetici
- 226) IT-VesPdV-Gem-EG-EC-TR-01-Rev.0 Computo metrico estimativo
- 227) IT-VesPdV-Gem-EG-EC-TR-02-Rev.0 Quadro economico
- 228) IT-VesPdV-Gem-EG-EC-TR-03-Rev.0 Cronoprogramma dei lavori
- 229) IT-VesPdV-Gem-EG-OD-TR-01-Rev.0 Piano di dismissione e ripristino
- 230) IT-VesPdV-Gem-EG-OD-TR-02-Rev.0 Computo metrico estimativo opere di dismissione e ripristino
- 231) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEN-TR-06-Rev.0 Studio di incidenza ambientale
- 232) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEN-TR-02-Rev.0 Piano di Monitoraggio Ambientale
- 233) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEN-TR-03-Rev.0 Sintesi non tecnica
- 234) IT-VesPdV-Gem-ENV-PAE-TR-01-Rev.0 Relazione paesaggistica e di impatto visivo
- 235) IT-VesPdV-Gem-ENV-GEN-TR-04-Rev.0 Piano Preliminare di utilizzo del materiale di scavo
- 236) MASE-2023-160331 Osservazioni della Società E-Way 10 S.r.l., in data 6/10/2023
- 237) MASE-2023-0174631 Controdeduzioni della Società NOVO WIND s.r.l. alle osservazioni pervenute dalla Società E-Way 10 s.r.l

VISTA la sottoelencata documentazione pubblicata sul portale SIVVI:

Documentazione istruttoria

- 1) Nota prot. ARTA n. 69870 del 21/09/23 trasmissione in CTS

Documentazione amministrativa

- 1) Nota prot. ARTA n. 66072 del 21/09/23 Avvio del procedimento
- 2) Nota prot. ARTA n. 69870 del 21/09/23 trasmissione in CTS

VISTA la nota prot. 5711 del 10/10/23 prot. MASE n. 162076 del 11/10/23 della **Soprintendenza BB.CC.AA. di Caltanissetta** S12.2 Sezione per i beni architettonici, paesaggistici e demoetnoantropologici di **richiesta** documentazione integrativa;

Commissione Tecnica Specialistica-Codice Procedura 2728 – Proponente Novo Wind s.r.l. “Progetto di un impianto eolico denominato Parco delle Vittorie della potenza complessiva di 86,8 MW da realizzarsi nei Comuni di Piazza Armerina (EN), Mazzarino (CL) e Barrafranca (EN)”



VISTA la nota della Società E-Way 10 s.r.l. prot. MASE n. 160331 del 09/10/23 che riporta: *La scrivente società E-way10 s.r.l., in data 21 luglio 2023, ha depositato al MASE un'istanza per ottenere il rilascio del provvedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) al fine di realizzare un progetto di un impianto agro-fotovoltaico, di potenza pari a 50,26 MW e delle relative opere di 2 connessione RTN, da realizzarsi nei comuni di Piazza Armerina (EN), Mazzarino (CL), Butera (CL). Codice procedura Ministero della Transizione Ecologica (ID_VIP/ID_MATTM): 10067; attualmente il procedimento della proponente E-way10 s.r.l. è nella fase dell'istruttoria tecnica. La società NOVO WIND s.r.l., in data 23 agosto 2023, ha depositato presso Codesto Ministero istanza di V.I.A. volto alla realizzazione di un progetto di un impianto eolico denominato "Parco delle Vittorie" composto da 14 aerogeneratori che interessa i Comuni di Piazza Armerina (EN), Mazzarino (CL) e Barrafranca (EN). Dall'esame della documentazione disponibile si evincono delle interferenze del Parco delle Vittorie, dirette ed indirette, con il layout del progetto dell'impianto agro-fotovoltaico depositato dalla scrivente società e in particolare: - Sovrapposizione delle opere di progetto dell'aerogeneratore WTG06 (piazzola, viabilità, cavidotto, producibilità) nonché del sorvolo e della gittata rispetto ad aree produttive dell'impianto agro-fotovoltaico - Sovrapposizione delle opere di progetto dell'aerogeneratore WTG03 (viabilità, cavidotto e producibilità) rispetto alle aree produttive del parco agro fotovoltaico nonché proiezione della gittata. - Sovrapposizione delle opere di progetto dell'aerogeneratore WTG07 (proiezione della gittata). Le suindicate considerazioni rendono incompatibile il progetto della NOVO WIND s.r.l. con quello agro-fotovoltaico della sottoscritta E-way10 s.r.l. dal punto di vista tecnico/progettuale ma a queste vanno ad aggiungersi distinti e autonomi motivi di natura giuridica. In primo luogo, il procedimento di V.I.A. proposto dalla scrivente società E-way 10 s.r.l. è stato depositato in data 21 luglio 2023, mentre quello di V.I.A. della proponente NOVO WIND s.r.l. è stato depositato soltanto lo scorso 23 agosto 2023; tale circostanza non potrà non essere tenuta in debita considerazione da parte di codesta Autorità competente rispetto alla valutazione dell'istanza. Pertanto, anche se il D.Lgs. 152/2006 non prevede criteri di risoluzione di conflitti tra progetti incompatibili, appare evidente che in caso di accertata incompatibilità tra due progetti, deve trovare applicazione quanto stabilito dalle linee guida del Ministero e, dunque, la domanda protocollata prima in ordine temporale non potrà che prevalere sulla domanda successiva per la sua valutazione. Altro elemento dirimente ai fini della valutazione dell'istanza di V.I.A. della NOVO WIND s.r.l. emerge dalla documentazione depositata all'interno dei suindicati procedimenti da cui si evince che la società NOVO WIND S.r.l., non ha alcuna titolarità giuridica sui terreni interessati dagli aerogeneratori, invero la odierna esponente E-Way 10 S.r.l. ha già proceduto ad acquisire tutti i diritti reali – come peraltro richiesto dalla legge ai fini autorizzativi – dai proprietari dei terreni, con contratti notarili regolarmente registrati e trascritti presso i competenti registri immobiliari e dunque opponibili ai terzi senza riserve. Alla luce di quanto sopra osservato, si chiede di tener conto nella valutazione del presente procedimento, del prescritto criterio di priorità cronologica di presentazione dell'istanza oltre che della disponibilità da parte della scrivente società dei diritti sui terreni acquisita mediante atti notarili registrati e trascritti.*

VISTA la nota prot. MASE n. 174631 del 30/10/23 della ditta **proponente** che dichiara di essere **disponibile** ad intraprendere interlocuzione con la società E-Way 10 s.r.l. al fine di ottimizzare le interferenze tra i due progetti;

CONSIDERATO che il progetto prevede "Sotto il profilo cartografico il sito di impianto ricade nella Tavoletta IGM 1:25000: 268-II-SO Monte Navone; 272-I-NO Mazzarino; 268-III-SE Barrafranca; 272-IV-NE Riesi; 268-II-SE Piazza Armerina. Il sito di impianto ricade nelle tavole CTR 1:10.000: 638030-638040-638070 e 638080.

Per la realizzazione del parco eolico in esame è previsto che nel territorio del comune di Piazza Armerina

Commissione Tecnica Specialistica-Codice Procedura 2728 – Proponente Novo Wind s.r.l. "Progetto di un impianto eolico denominato Parco delle Vittorie della potenza complessiva di 86,8 MW da realizzarsi nei Comuni di Piazza Armerina (EN), Mazzarino (CL) e Barrafranca (EN)"



(EN) e Mazzarino (CL) vengano installati 14 generatori eolici così ripartiti:

Torre PV 01-02-03-04-05-06-07-08-09-10 da realizzare nel Comune di Piazza Armerina;

Torre PV 11-12-13-14 da realizzare nel Comune di Mazzarino;

nuova stazione di trasformazione nel Comune di Barrafranca”;

1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato i seguenti strumenti pianificatori/programmatori pervenendo a:

- **“Rete Natura 2000**: Le aree protette più vicine sono:

- ZSC “Boschi di Piazza Armerina” ITA060012, distanza dall’aereogeneratore WTG 01 = 3,6 Km;

- ZSC “Contrada Caprara” ITA060011, distanza dalla stazione di utenza = 6,6 Km;

- ZPS “Torre Manfreda, Biviere e Piana di Gela” ITA050012, distanza dall’aereogeneratore WTG 14 = 9,3 Km;

- ZSC “Vallone Rossomanno” ITA060010, distanza dall’aereogeneratore WTG 01 = 10,3 Km;

- ZSC “Lago Ogliastrò” ITA060001, distanza dall’aereogeneratore WTG 01 = 21,4 Km.;

PRG: L’area di impianto ricade in parte nel territorio di **Piazza Armerina (EN)** (WTG da 01 a 09) in una zona territoriale omogenea denominata “El verde agricolo”.

Nel Comune di **Mazzarino** l’area di interesse progettuale (WTG da 10 a 14) ricade in zona territoriale omogenea denominata “El verde agricolo”.

Nel Comune di **Barrafranca** l’area di progetto del cavidotto e della sottostazione utenza rientra (programma di fabbricazione) tra quelle urbanisticamente definite come “ZONA E – Produttivo agricolo”.

PAI: Per quanto riguarda la pericolosità ed il rischio geomorfologico si può dire che gli aerogeneratori sono esterni da qualunque tipologia di pericolosità e rischio. Alcuni tratti di cavidotto interessano aree a pericolosità P2 e rischio R2. Si tratta di fenomeni geodinamici che interessano la viabilità comunale, provinciale e statale su cui verrà interrato il cavidotto.

Per quanto riguarda la pericolosità ed il rischio idraulico gli aerogeneratori, le loro opere civili, accessorie ed elettriche e l’impianto di utenza sono stati progettati ed ubicati tutti al di fuori delle aree a rischio o pericolosità. Un breve tratto di cavidotto interessa un’area a rischio esondazione per manovra di scarico e/o collasso delle dighe; al riguardo si specifica, tuttavia, che il cavidotto sarà interrato nella viabilità esistente e pertanto non risulta ostativo rispetto al cavidotto in progetto.

Piano Regionale dei Parchi e Riserve Naturali: L’analisi del Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve evidenzia come l’impianto eolico sia fuori dai Parchi e dalle Riserve istituite/istituende/programmate dal PRPRN; la riserva più vicina, l’R.N.O. Rossomanno - Grottascura Bellia, dista più di 6 km dall’aerogeneratore WTG 01.

Piano di tutela del Patrimonio Geositi: Dall’analisi del piano si evince che non sono presenti geositi nell’area di interesse progettuale nè sono presenti geositi nell’arco di 3 km dall’impianto in progetto. Il geosito più vicino si trova a 4 km ed è il geosito avente codice NAT4BA-0473, denominato “Tripoli di Bessima”.

Piano di Tutela delle Acque e Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia: il progetto è perfettamente coerente con il Piano di Tutela delle Acque e con il Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia (PGA).

Commissione Tecnica Specialistica-Codice Procedura 2728 – Proponente Novo Wind s.r.l. “Progetto di un impianto eolico denominato Parco delle Vittorie della potenza complessiva di 86,8 MW da realizzarsi nei Comuni di Piazza Armerina (EN), Mazzarino (CL) e Barrafranca (EN)”



Piano Regionale Faunistico Venatorio: dalla lettura dei documenti allegati si evince che nessun aerogeneratore ricade all'interno delle rotte migratorie (si veda l'elaborato "PDV-P-T-0509_00 Inserimento su rotte migratorie avifauna).

-VPIA: la valutazione del VRP (Potenziale) e del connesso VRD (rischio) porta al valore ALTO sulla quasi totalità dell'area di indagine (pag. 303 SIA). L'impianto è compreso tra due evidenze di alto significato archeologico: la Villa Romana del Casale di Piazza Armerina e il sito di Sophiana in territorio di Mazzarino (CL), coinvolgendo territorialmente parte della viabilità storica compresa tra le due aree. Il grado di rischio (VRD) che un ipotetico sito venga vulnerato è ALTO in WTG 01 e WTG 02, MEDIO su tutte le altre aree; il valore del sito è ALTO data la presenza di parecchie aree di interesse archeologico e a vincolo archeologico nei territori comunali di Piazza Armerina, Barrafranca e Mazzarino; il suo potenziale (VRP) è, pertanto, ALTO.

Carta rischio incendio boschivo: la rete di connessione attraversa aree con rischio alto elaborato avente codice IT-VesPdV-Gem-ENV-GEN-DW-07-Rev.0; la torre WTG 12 ricade all'interno di area con rischio incendio alto elaborato avente codice IT-VesPdV-Gem-ENV-GEN-DW-08-Rev.0.

Piano rotte migratorie: Dall'elaborato avente codice IT-VesPdV-Gem-ENV-GEN-DW-06-Rev.0 le opere in progetto risultano essere ad una distanza minima di 16.299 m dalla fascia della rotta migratoria (WTG 14)".

VALUTATO che il proponente a pag. 79 del SIA riporta che le torri da 1 a 9 ricadono all'interno del Comune di Piazza Armerina e le torri da 10 a 14 all'interno del Comune di Mazzarino diversamente da quanto riportato a pag. 13 del SIA dove la torre 10 ricade nel Comune di Piazza Armerina.

VALUTATO che il proponente non ha inserito nel fascicolo procedura una planimetria di dettaglio con l'indicazione delle fasce di rispetto indicate al comma 8 lett. c-quater dell'art. 20 del D.Lgs 199/2021.

VALUTATO che l'analisi degli strumenti di tutela ambientale presenti sul territorio in cui si colloca il progetto ha evidenziato che l'intervento:

PAI: (pag. 316 SIA) i versanti a valle degli aerogeneratori WTG 12, WTG 13 e WTG 14 sono caratterizzati da aree ad elevate pendenze interessate da un'attività geodinamica piuttosto spinta. Un'altra criticità geomorfologica riguarda il WTG 09 che si trova ubicato su un "promontorio calcarenitico-sabbioso" molto stretto di larghezza massima pari a circa 20-30 m delimitato da pareti molto alte (circa 15-20 mt.) e da versanti argillosi con scarse condizioni di stabilità. Dalla carta avente codice elaborato IT-VesPdV-Gem-ENV-GEO-DW-13-Rev.0 la rete di connessione attraversa aree con dissesti attivi ed aree a pericolosità geomorfologica P2 (elaborato avente codice IT-VesPdV-Gem-ENV-GEO-DW-15-Rev.0).

-Aree di interesse archeologico: La rete di connessione delle opere in progetto come evidenziato nell'elaborato avente codice IT-VesPdV-Gem-ENV-ARC-DW-01-Rev.0 è limitrofa ad almeno cinque aree di interesse archeologico; nella carta del potenziale archeologico elaborato avente codice IT-VesPdV-Gem-ENV-ARC-DW-03-Rev.0 la rete di connessione in alcuni tratti è limitrofa ad aree con potenziale alto (4); nella carta del rischio elaborato avente codice IT-VesPdV-Gem-ENV-ARC-DW-04-Rev.0 la rete di connessione in alcuni tratti è limitrofa ad aree a rischio alto e in un tratto sembra attraversare tale area. La VPIA (pag. 121-122) elaborato avente codice IT-VesPdV-Gem-ENV-ARC-TR-01-Rev.0 riporta:

- il grado di rischio (VRD) che un ipotetico sito venga vulnerato è ALTO in PV 01 e PV 02, MEDIO su tutte le altre aree;

- il valore del sito è ALTO data la presenza di parecchie aree di interesse archeologico e a vincolo archeologico nei territori comunali di Piazza Armerina, Barrafranca e Mazzarino;

- il suo potenziale (VRP) è, pertanto, ALTO;

Commissione Tecnica Specialistica-Codice Procedura 2728 – Proponente Novo Wind s.r.l. "Progetto di un impianto eolico denominato Parco delle Vittorie della potenza complessiva di 86,8 MW da realizzarsi nei Comuni di Piazza Armerina (EN), Mazzarino (CL) e Barrafranca (EN)"



- il rischio/probabilità (VRD), ossia quanto il progetto possa impattare con il non visibile eventuale sito archeologico, è MEDIO-ALTO ovunque.

Per quanto riguarda il **cavidotto**, sebbene passerà su viabilità esistente, si segnalano i seguenti settori prossimi a aree di interesse archeologico:

- Area limitrofa a PV 01 (C. da Monte Casale);
- Area limitrofa a PV 02 (C. da Torre di Pietro);
- Area limitrofa a PV 08 (Monte Navone);
- Area limitrofa a PV 09 (Casa Bonifacio, Casa Bartoli);
- Intero tratto finale in territorio di Barrafranca (EN) presso Masseria S. Croce-Bucciarra, Giardino Gelsi-Poggio sopra Giardini-Sfornino- Bosco.

La distanza dalle aree a vincolo archeologico in territorio di Piazza Armerina (EN) sono le seguenti: - PV 01 e relativa connessione, 950 m dalla Villa del Casale; - PV 02 e relativa connessione, 1.800 m dalla Villa del Casale. La distanza dalle aree a vincolo archeologico in territorio di Mazzarino (CL) sono le seguenti: - PV 05 e relativa connessione, 800 m circa da Sophiana; - PV 12 e relativa connessione, 620 m circa da Alzacudella; - PV 13 e relativa connessione, 1 km circa da Alzacudella; - PV 14 e relativa connessione, 1,5 km circa da Alzacudella.

Carta Sensibilità ecologica: dalla carta elaborato avente codice IT-VesPdV-Gem-ENV-GEN-DW-17-Rev.0 le torri WTG 12 e 13 ricadono in aree ad alta sensibilità ecologica.

-Aree percorse dal fuoco: dalla carta avente codice elaborato, IT-VesPdV-Gem-ENV-GEN-DW-22-Rev.0 il cavidotto attraversa aree percorse dal fuoco e anche la torre WTG 8 sembra collocata all'interno di tale area (anno 2013).

Carta Rete Ecologica: dalla carta della Rete Ecologica, elaborato avente codice IT-VesPdV-Gem-ENV-GEN-DW-31-Rev.0 la rete di connessione attraversa un corridoio diffuso da riqualificare.

Carta sito Unesco: dalla carta dei siti Unesco avente codice elaborato, IT-VesPdV-Gem-ENV-GEN-DW-35-Rev.0 la torre WTG 01 dista 839 m. dal sito "Villa del Casale".

Vincolo idrogeologico: dalla carta del vincolo idrogeologico elaborato avente codice IT-VesPdV-Gem-ENV-GEO-DW-02-Rev.0 le opere di connessione e alcune torri ricadono all'interno di aree vincolate ai sensi del R.D. 3267/23 e inoltre l'elaborato grafico non rappresenta tutto l'intero progetto.

-non è stato prodotto elaborato piano cave onde poter verificare possibili interferenze del progetto con le cave attive.

-che dalla carta dei Beni paesaggistici elaborato avente codice IT-VesPdV-Gem-ENV-PAE-DW-04-Rev.0 la rete di connessione attraversa sponde dei fiumi vincolati per una fascia di 150 m. art. 142 c.1 lett. c- in parte territori coperti da boschi o sottoposti a vincoli di rimboschimento comma 1 lett. g- è limitrofa ad aree sottoposte a tutela art 136.

2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

RILEVATO che dalla documentazione progettuale risulta quanto segue:

"Il progetto di realizzazione dell'impianto eolico Parco delle Vittorie prevede la seguente modalità di collegamento alla RTN: l'energia prodotta dai generatori eolici sarà convogliata tramite elettrodotti interrati alla cabina di parallelo, passando da una o più cabine a base torre degli aerogeneratori, e da qui alla cabina di trasformazione utente. Dunque, tramite sistema di cavi interrati l'energia prodotta dagli aerogeneratori

Commissione Tecnica Specialistica-Codice Procedura 2728 – Proponente Novo Wind s.r.l. "Progetto di un impianto eolico denominato Parco delle Vittorie della potenza complessiva di 86,8 MW da realizzarsi nei Comuni di Piazza Armerina (EN), Mazzarino (CL) e Barrafranca (EN)"



viene convogliata alla nuova Stazione Elettrica (SE) localizzata nel comune di Barrafranca (EN) foglio di mappa 24 20-21-22-23.

Le opere civili strettamente afferenti alla realizzazione della centrale eolica possono suddividersi come segue:

- Fondazioni aerogeneratori;
- Viabilità e piazzole;
- Cavidotto;
- Opere di difesa idraulica;
- Sottostazione Elettrica di trasformazione

Sono parte integrante del Progetto la realizzazione delle relative opere accessorie quali:

- piazzole di montaggio e manutenzione;- strade di servizio per il collegamento delle stesse alla viabilità esistente (l'apertura di nuove piste sarà comunque limitata vista la presenza in sito di strade esistenti);- cavidotti interrati per il vettoriamento dell'energia prodotta (circa 42,500 km per lo più su viabilità pubblica)
- la nuova Stazione di Trasformazione, sita nel comune di Barrafranca, in c.da Piana Moli, per la consegna dell'energia prodotta alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).

Aerogeneratori: Il numero di aerogeneratori previsti, è pari a 14 per una potenza totale installata massima pari a 86,8 MW. Gli aerogeneratori sono collocati nel parco, ad una distanza media tra loro non inferiore a 5 volte il diametro del rotore (810 m), avendo le pale una lunghezza di 81 m. La torre dell'aerogeneratore è costituita da un tubolare tronco conico suddiviso in più sezioni per una altezza complessiva di 126 m mentre l'altezza massima dell'aerogeneratore (torre + pala) è di 207 m.

Fondazioni aerogeneratori: Nella piazzola sarà realizzata la fondazione di appoggio della torre eolica. Tale fondazione sarà di geometria circolare in cemento armato di diametro pari a 23,00 ml. e spessore di 2,50 ml., appoggia su pali di fondazione anch'essi in cemento armato, di profondità pari a 20,00 ml. Come opere idrauliche e mitigazione delle acque meteoriche si procederà con la realizzazione di trincee e pozzetti necessari per la canalizzazione delle acque meteoriche.

Piazzole di montaggio: Le piazzole di montaggio consistono in aree di lavoro perfettamente livellate (pendenza trasversale o longitudinale massima pari a 1%) della estensione massima di circa 3.500 metri quadrati, adiacenti all'area di imposta della fondazione dell'aerogeneratore. La pavimentazione della piazzola sarà realizzata con materiali selezionati dagli scavi che saranno adeguatamente compattati per assicurare la stabilità della gru. Lo strato superficiale della fondazione sarà realizzato in misto stabilizzato selezionato per uno spessore di circa 50 cm.

Cavidotto: I cavi verranno posati con una protezione meccanica (lastra o tegolo) ed un nastro segnalatore su terreni pubblici e su strade pubbliche la profondità di posa dovrà essere comunque non inferiore a 1,2 m previa autorizzazione della Provincia. I cavi verranno posati in una trincea scavata a sezione obbligatoria.

Opere di difesa idraulica: La progettazione idraulica del parco prevede la protezione delle sedi viarie e delle piazzole di montaggio dalle azioni delle acque meteoriche, successivamente le acque vengono trasportate all'interno delle reti di drenaggio fino al reticolo idrografico naturale. Come opere idrauliche e mitigazione delle acque meteoriche si procederà con la realizzazione di trincee e pozzetti necessari per la canalizzazione delle acque meteoriche. I pozzetti saranno in calcestruzzo armato con coperchi anch'essi realizzati in calcestruzzo armato il cui collocamento sarà previsto in fase esecutiva”.

VALUTATO che la rete di connessione nella carta dell'uso del suolo elaborato avente codice IT-VesPdV-Gem-ENV-AGR-DW-01-Rev.0 attraversa per quasi metà lunghezza terreni (nella carta) destinati ad uliveti; il proponente nella Relazione agronomica (pag. 57) elaborato avente codice IT-VesPdV-Gem-ENV-AGR-TR-08-Rev.0 riporta: “Dal punto di vista delle caratteristiche di utilizzo del suolo, l'uso attuale prevalente è rappresentato dalla coltivazione di seminativi per la produzione cerealicole e leguminose, alternate da pascoli



naturali, intervallati nelle aree più acclivi e su terreni meno profondi da pascoli e garighe in evoluzione a macchia” non chiarendo gli esiti dei rilievi in campo in rapporto alla carta uso del suolo.

RILEVATO che in merito alle alternative di progetto e alternativa zero il proponente afferma:

“Alternative tecnologiche e strutturali: Trattandosi nella fattispecie di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo eolico, le alternative di progetto prese in considerazione sono di seguito riportate:

1) impianto con aerogeneratori ad asse orizzontale. Le turbine ad asse orizzontale, funzionano per portanza del vento. La presente alternativa è stata adottata sulla base delle seguenti considerazioni:

- le turbine ad asse orizzontale ruotano in modo da essere costantemente allineate con la direzione del vento, detta condizione costringe ad una disposizione del parco eolico adatta ad evitare quanto più possibile fenomeni di “mascheramento reciproco” tra turbine;

- la presente tecnologia presenta nel complesso rendimenti migliori per lo sfruttamento della risorsa a grandi taglie, essa infatti è quella maggiormente impiegata nelle wind farms di tutto il mondo;

2) impianto con aerogeneratori ad asse verticale: La presente alternativa è stata esclusa sulla base delle seguenti considerazioni: - le turbine ad asse verticale non necessitano di variare l’orientamento in funzione della direzione del vento; - presentano velocità di cut in molto ridotte (in genere nell’ordine dei 2 m/s) il che le rende maggiormente adatte allo sfruttamento per basse potenze installate (utenze domestiche);

Alternative localizzative: All’interno del territorio regionale il posizionamento dell’opera in esame è stato stabilito in considerazione delle seguenti: -presenza di fonte energetica; - assenza di altre particolari destinazioni d’uso per i territori coinvolti: tutte le aree in esame sono destinate al pascolo o all’agricoltura; -vincoli: l’area di localizzazione degli aerogeneratori del parco eolico in esame non rientra tra quelle individuate dalla Regione Sicilia come aree non idonee; - distanza da aree naturali protette: l’area prescelta è sufficientemente distante da tutte le aree protette; -la disponibilità delle aree di intervento rispetto a cui la società proponente si è da tempo attivata per acquisire contrattualmente il consenso dei proprietari;- la disponibilità della risorsa vento; - le caratteristiche infrastrutturali della rete elettrica per la successiva immissione dell’energia prodotta alla RTN;

-Alternative strategiche: Trattandosi nella fattispecie, di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo eolico, le alternative strategiche prese in considerazione sono di seguito riportate insieme con le corrispondenti elucubrazioni ed analisi:

La realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte non rinnovabile è stata, quindi, esclusa sulla base delle seguenti considerazioni:

- incoerenza con tutte le norme comunitarie;
- incoerenza con le norme e pianificazioni nazionali e regionali;
- maggiore impatto sulle componenti ambientali.

L’impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica: la presente alternativa è stata prescelta sulla base delle seguenti considerazioni: - coerenza dell’intervento con le norme e le pianificazioni nazionali, regionali e comunitarie;- mancanza di emissioni al suolo, in ambiente idrico ed atmosfera; - disponibilità di materia prima (eolica) nell’area di installazione; affidabilità della tecnologia impiegata;- minore consumo di suolo rispetto ad impianti della stessa potenza con tecnologia solare;

Alternativa zero: L’ipotesi ZERO è, quella che prevede di mantenere integri i territori senza realizzare alcuna opera e lasciando che il sistema persegua i suoi schemi di sviluppo. Tale alternativa è stata analizzata e scartata nell’ambito dello SIA presentato, essendo pervenuti alla conclusione che la realizzazione del progetto determina impatti negativi accettabili, compatibili con le caratteristiche del territorio e dell’ambiente



circostante e, soprattutto, non irreversibili. La non realizzazione del progetto è stata esclusa sulla base delle seguenti considerazioni:

1)effetti positivi: la non realizzazione del progetto avrebbe come effetto positivo esclusivamente il mantenimento di una poco significativa/assente produzione agricola nelle aree di impianto ed una assenza totale di impatti;

2) effetti negativi: la mancata realizzazione del progetto determina la mancata produzione di energia elettrica da fonte alternativa e, quindi, la sua sostituzione con fonti non rinnovabili e conseguente emissione di gas climalteranti”.

CONSIDERATO che relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo il proponente dichiara:

Conformemente al già citato art. 24 del DPR 120/217 si rende necessaria la verifica prima dell’inizio dei lavori della compatibilità dei materiali scavati al loro riutilizzo nello stesso sito in cui vengono scavati.

Il set di parametri analitici da ricercare è stato definito tenendo conto delle possibili sostanze ricollegabili alle attività antropiche svolte sul sito o nelle sue vicinanze, ai parametri caratteristici di eventuali pregresse contaminazioni, di potenziali anomalie del fondo naturale, di inquinamento diffuso, nonché di possibili apporti antropici legati all’esecuzione dell’opera. Tutte le operazioni di prelievo, conservazione, stoccaggio, trasporto dei campioni saranno effettuate in condizioni rigorosamente controllate, in modo da evitare fenomeni di contaminazione o perdita di rappresentatività del campione a causa di possibili alterazioni delle caratteristiche chimico fisiche della matrice ambientale investigata.

Il numero dei punti di indagine è stato determinato in base alle dimensioni dell’area di intervento soggetta ad attività di scavo, secondo il criterio esemplificativo di seguito schematizzato, conforme al D.P.R. 120/2017.

<i>Dimensione dell’area</i>	<i>Punti di prelievo</i>
<i>Inferiore a 2.500 mq.</i>	<i>3</i>
<i>Tra 2.500 mq. e 10.000 mq.</i>	<i>3+1 ogni 2.500 mq.</i>
<i>Oltre i 10.000 mq.</i>	<i>7+1 ogni 5.000 mq.</i>

Quindi, sono stati calcolati il numero dei punti di campionamento :

-Aree piazzole per ogni aerogeneratore n. 4 punti e n. 6 campioni per un totale di n. 56 punti e 84 campioni;

-Area sottostazione n. 4 punti e n. 4 campioni;

- Cavidotto (lunghezza ml. 42.559) n. 85 punti e n. 85 campioni;

Considerato che saranno prelevati in tutto 173 campioni e tenuto conto che i terreni da scavare risultano pari a 241.120 mc, di cui 114.289 mc da riutilizzare all’interno del cantiere, verrà analizzato n. 1 campione ogni 1.401 mc di terre movimentate.

VALUTATO che nella carta dei punti di campionamento delle Terre e Rocce da scavo avente codice elaborato IT-VesPdV-Gem-ENV-GEN-DW-09-Rev.0 mancano evidenziate le aree per il deposito temporaneo delle terre.

CONSIDERATO che il proponente relativamente alla dismissione riporta:

“La sequenza di dismissione degli aerogeneratori viene di seguito riportata:

1. Rimozione degli aerogeneratori: *Gli aerogeneratori verranno smontati e smantellati da ditte specializzate, qualificate anche per il recupero dei materiali secondo le modalità precedentemente indicate.*



2. Parziale Demolizione Fondazioni: *Le fondazioni realizzate verranno parzialmente demolite: verrà rimossa una porzione superficiale della soletta in calcestruzzo pari ad un metro, oltre ad eventuali platee/plinti degli aerogeneratori emergenti dal piano di campagna che verranno demolite e trasportate a recupero.*

3. Sistemazione piazzole a servizio degli aerogeneratori: *La sistemazione delle piazzole prevede diversi interventi:*

- Posa strato terreno vegetale (a fine operazioni di smontaggio aerogeneratore) per uno spessore di circa 20 cm; Rinverdimento mediante preparazione del terreno, con idrosemina e piantumazione di specie vegetali autoctone.

4. Sistemazione strade di accesso a servizio degli aerogeneratori: *La sistemazione delle strade di accesso a servizio degli aerogeneratori prevede diversi interventi:*

- Posa strato terreno vegetale (a fine operazioni di smontaggio aerogeneratore) per uno spessore di circa 20 cm; Rinverdimento mediante preparazione del terreno, con idrosemina e piantumazione di specie vegetali autoctone.

5. Rimozione della sottostazione elettrica: *La stazione di trasformazione del parco eolico sarà dismessa, inclusi tutti gli apparati elettromeccanici e le opere strutturali del manufatto, con trasporto ad impianto di recupero o discarica per i materiali di risulta e, infine, rinverdimento dell'area.*

6. Ripristino stato dei luoghi: *Le azioni necessarie per l'attuazione di tale obiettivo sono le seguenti:*

1) Trattamento dei suoli: le soluzioni da adottare riguardano la stesura della terra vegetale, la preparazione del suolo secondo le tecniche classiche. Quando le condizioni del terreno lo permettono si effettueranno passaggi con un rullo prima della semina.

2) Inerbimento sedime aree di lavoro con semina di specie erbacee con elevate capacità radicanti in maniera tale da poter fissare il suolo.

3) sarà realizzato un manto di sostanza organica triturrata (torba e paglia), spruzzata insieme ad un legante bituminoso ed ai semi; tale sistema consente un'immediata protezione dei terreni ancor prima della crescita delle specie seminate ed un rapido accrescimento delle stesse”.

3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

3.1 Analisi delle componenti ambientali

CONSIDERATO che le componenti ambientali analizzate nel SIA sono: Suolo, Territorio e Acqua-Biodiversità -Aria-Rumore e vibrazione – Radiazioni ionizzanti e non;

CONSIDERATO che per quanto attiene alla componente **suolo, territorio ed acqua:**

“Nell’area direttamente interessata dal progetto sono individuabili 3 situazioni geologicamente diverse:

-nelle aree dove affiorano i depositi terrazzati (aerogeneratori WTG4 e WTG 5) i litotipi di sedime sono prevalentemente rocce sciolte costituite da sabbie ghiaiose di colore giallastro;

-nelle aree dove affiorano le Sabbie di Lannari (aerogeneratori WTG 1, WTG 7, WTG 8, WTG 9, WTG 10, WTG 11, WTG 12 e WTG 13) i litotipi di sedime sono sabbie di colore ocra a granulometria medio-fine talora limose;

-nelle aree dove affiorano le Marne di Geracello (aerogeneratori WTG 2, WTG 3 e WTG 6) i litotipi di sedime sono argille marnose ed argille siltose di colore grigio azzurro.

Acqua: *I lavori previsti sono ubicati fuori dai bacini di alimentazione di falde di un certo interesse e non creano alcun potenziale inquinamento in quanto non sono possibili sversamenti di sostanze inquinanti o nutrienti che possano favorire i fenomeni di eutrofizzazione, né sono previsti lavori che possano modificare il naturale scorrimento delle acque sotterranee anche qualora gli aerogeneratori saranno realizzati su pali; gli*



interventi non necessitano l'utilizzo e/o il prelievo di risorse idriche superficiali o sotterranee; gli impatti ambientali che potrebbero essere imposti dagli specifici lavori sulla componente "Acqua" sono da considerare trascurabili/nulli.

Territorio: *non saranno alterati in senso negativo né l'attuale habitus geomorfologico, né le attuali condizioni di stabilità, anzi con le opere di ingegneria naturalistica saranno migliorate le condizioni di stabilità dei versanti con impatti positivi sull'habitus geomorfologico; gli impatti ambientali che potrebbero essere imposti dagli specifici lavori sulla componente "Territorio" sono da considerare trascurabili.*

Sottrazione di suolo: *In relazione alla sottrazione di suolo la superficie produttiva complessivamente interessata dall'impianto 9,46 ettari ovvero la superficie effettivamente occupata dalle opere in fase di cantiere, compresa la viabilità che però non costituisce sottrazione di suolo in quanto resterà non asfaltata ridotti indicativamente a circa 6,01 ettari a seguito delle operazioni di ripristino ambientale. Le superfici complessivamente occupate a ripristino avvenuto saranno mq. 64563.*

CONSIDERATO che per quanto attiene alla componente **salute umana:**

-non esistono nelle zone di intervento e nelle immediate vicinanze centri abitati, residenze stabili, luoghi di lavoro se si escludono alcune case sparse e locali adibiti all'agricoltura per i quali sono state condotte tutte le necessarie analisi in merito alla variazione del clima acustico, del fenomeno della shadow flickering e della produzione di polveri che hanno escluso qualunque peggioramento significativo; -non sono presenti nell'area e nella vicinanze recettori sensibili (scuole, ospedali, luoghi di culto, etc.); - non si immettono nel suolo e nelle acque superficiali e sotterranee sostanze pericolose per la salute umana.

Gli impatti ambientali che potrebbero essere imposti dai lavori sulla componente ambientale "Salute Umana" sono da considerare trascurabili.

CONSIDERATO che per quanto attiene alla componente **rumore e vibrazioni:**

Verificata la conformità ai requisiti di legge in materia di inquinamento acustico nella condizione di funzionamento del campo eolico alla massima emissione acustica già ad una velocità del vento di 8 m/s, secondo la metodologia assunta del "worst case scenario" qualsiasi altra condizione operativa degli aerogeneratori è tale da non indurre un superamento dei valori limite assoluti. Per quel che concerne la fase di corso d'opera la realizzazione degli aerogeneratori di progetto del parco eolico non costituisce una criticità sul clima acustico. Infatti, in ogni caso i livelli acustici sono ben distanti dal limite normativo di riferimento. In conclusione, sulla base dei risultati ottenuti e della temporaneità delle attività di cantiere si ritiene trascurabile l'interferenza acustica sul territorio.

CONSIDERATO che per quanto attiene alla componente **biodiversità:**

Si può affermare che: - le opere non comportano la manipolazione di specie aliene o potenzialmente pericolose, esotiche o infestanti; non sono previste opere che possano modificare le condizioni di vita della fauna esistente; le opere non comportano immissioni di inquinanti tali da indurre impatti sulla vegetazione; non si immettono nel suolo e nel sottosuolo sostanze in grado di bioaccumularsi (piombo, nichel, mercurio, ect); le opere non comportano l'eliminazione diretta o la trasformazione indiretta di habitat per specie significative per la zona. Gli unici impatti prevedibili sulla componente vegetazione sono limitati alla fase di realizzazione dell'opera, riconducibili essenzialmente all'occupazione di suolo e alle operazioni di preparazione e allestimento del sito; la fase di esercizio dell'opera non porterà invece alterazioni sulla componente vegetazione; la sottrazione di copertura vegetale sarà comunque verso tipologie di scarso valore naturalistico, principalmente di natura erbacea, con ciclo annuale e a rapido accrescimento. Si tratta dunque di tipologie floristiche in grado di ricolonizzare nel breve periodo gli ambienti sottoposti a disturbo. Inoltre, tra le specie rilevate nelle aree direttamente interessate dalle opere, non ve ne sono di protette né di endemiche. Si ritiene, pertanto, che non vi siano impatti su ecosistemi di valore. In merito agli impatti sulla chiroterofauna



le attività di cantiere avranno scarsi effetti in quanto l'area è interessata dalla presenza di attività agricole e pastorali tali da limitare nel territorio la presenza di specie sensibili al disturbo diretto dell'uomo; in fase di esercizio la produzione di rumore delle turbine di ultima generazione, come quelle previste in progetto, influisce minimamente sui chiroteri e solo a pochi metri dalla torre. In fase di cantiere il disturbo arrecato all'avifauna sarà poco avvertibile in quanto l'area è interessata dalla presenza di attività agro pastorali e, quindi, le specie sono già adattate al disturbo diretto dell'uomo. Dai risultati riportati gli impatti ambientali, con le opere di mitigazione previste, che potrebbero essere imposti dagli specifici lavori sulla componente "Biodiversità" sono da considerarsi trascurabili.

CONSIDERATO che per quanto attiene alla componente **patrimonio agroalimentare**:

L'installazione di aereogeneratori (Pale Eoliche) determina una modestissima occupazione di suolo agrario dovuta alla realizzazione della fondazione di sostegno, e tale realizzazione non limita le attività agricole praticate; dallo studio agronomico effettuato e dall'analisi degli strumenti di programmazione e pianificazione del territorio si rileva la compatibilità del progetto per la realizzazione di un parco eolico con l'ambiente e le attività agricole circostanti.

CONSIDERATO che per quanto attiene alla componente **paesaggio**

Le aree di maggiore pregio da un punto di vista paesaggistico si trovano ubicate in luoghi dai quali la percezione visiva e lo skyline non subiscono un impatto significativamente negativo; inoltre, il parco, ad eccezione del sito Unesco della Villa Romana del Casale, dal quale il parco è certamente visibile, seppur non nella sua interezza – da 1 a 5 aerogeneratori - è invisibile o scarsamente visibile dai centri abitati ed è invisibile o percepibile dalle aree di maggiore interesse turistico e, come si evince dai rendering, anche dai centri abitati da cui il parco è visibile lo skyline non viene modificato e la percezione visiva, pur modificandosi, non appare significativamente peggiorata, considerato che il layout e la distribuzione degli aerogeneratori permette un discreto inserimento del parco nell'ambito del territorio interessato. Dal Piano Paesaggistico e dalla lettura degli elaborati cartografici e dei rendering allegati al presente studio, si evince che nessuno dei beni tutelati è presente all'interno delle aree interessate dal progetto che sono pure al di fuori delle aree individuate con i vari livelli di tutela, ad esclusione di alcuni tratti dell'impianto di utenza (sistema di cavi interrati) che interessano aree di interesse naturalistico e paesaggistico. In questi tratti il cavidotto corre interrato all'interno della sede stradale esistente. Gli impatti imposti dovuti alla realizzazione, esercizio e dismissione dell'impianto sul Paesaggio sono COMPATIBILI e tali da non ostare l'approvazione del progetto, anche in relazione alle criticità archeologiche e di impatto visivo individuate".

CONSIDERATO che il proponente, in relazione alla valutazione del cumulo con altri progetti ha redatto gli elaborati aventi codice "Carta degli impianti FER limitrofi codice IT-VesPdV-Gem-ENV-GEN-DW-20-Rev.0 e "Carta visibilità cumulata avente codice IT-VesPdV-Gem-ENV-PAE-DW-03-Rev.0" nei quali non vengono riportate : il numero di procedura, il tipo di impianto FER e la potenza e inoltre non sono state individuate ed elencate le procedure in fase di autorizzazione presentate presso il MASE;

4 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

CONSIDERATO che secondo il proponente: *"L'area di realizzazione degli impianti eolici si trova alla distanza minima di 3,6 km dalla Zona Speciale di Conservazione (ZSC) "ITA060012 - Boschi di Piazza Armerina"; è stata pertanto eseguita la Valutazione di Incidenza che ha richiesto l'approfondimento fino al livello dello screening. Il sito(ZSC) "ITA060012, ospitante vecchi impianti artificiali di Eucaliptus sp. pl., mostra una tendenza accentuata alla ricostituzione della vegetazione naturale. Si osserva:*



-la presenza estremamente diffusa di querceti caducifogli (principalmente a *Quercus virgiliana* Ten. e a *Q. amplifolia* Guss., ma con significative presenze di *Q. ilex* L.) (codifica 9340). Ciò significa che la vegetazione dopo circa 100 anni di assenza di disturbo è in una fase di netta riconquista degli equilibri caratteristici del climax locale;

-la presenza nelle aree meno ombreggiate di Associazioni dei suoli sabbiosi afferenti sia ai Thero-Brachipodietea (specie altamente diffusa *Stipa capensis* – codifica 6220), sia ai Cisto-Micromerietea (codifica 5420);

-la presenza di parti relativamente umide (di notevole interesse naturalistico è la sorgente di Monte Furma La Cara) dove si osservano specie del Paspalo-Agrostidion, con tratti di vegetazione arborea a Salici e Olmi. Il disturbo provocato dalle macchine operatrici e dai trasporti durante la realizzazione degli impianti non può causare un allontanamento temporaneo di specie faunistiche locali dalla frequentazione degli habitat, poiché la distanza minima è di circa 3,6 Km.

Non si avranno distruzioni e frammentazioni di habitat protetti poiché l'area di realizzazione è esterna alla ZSC. L'esercizio degli aerogeneratori di ultima generazione non avrà impatti significativi sull'avifauna protetta, anche in considerazione della distanza dalla ZSC.

L'area ZSC in esame conserva elementi ecologici, florovegetazionali e faunistici di pregio e sensibili; tuttavia, le attività previste non sono tali da generare impatti, sia per il tipo e le caratteristiche dell'impianto sia in fase di esercizio che in fase di realizzazione. A conclusione della fase di screening si ritiene quindi che gli impianti eolici non possano avere un'incidenza negativa significativa sulla "ZSC ITA060012 Boschi di Piazza Armerina".

5 PIANO DI MONITORAGGIO

Biodiversità: In riferimento agli studi ambientali eseguiti si ritiene opportuno concentrare l'attenzione sulla verifica di eventuale:

- alterazione di popolamenti vegetali in fase di realizzazione dell'opera;
- interruzione o alterazione di corridoi biologici;
- sottrazione o alterazione di habitat faunistici;
- potenziali effetti negativi sulla fauna.

Le indagini in campo prenderanno in esame:

- i siti di installazione delle piazzole delle singole torri eoliche;
- i siti interessati dalle piste di accesso ai cantieri di installazione delle torri;
- le aree dove saranno realizzate le opere di mitigazione ambientale.

Vegetazione flora ed ecosistemi: Per quanto riguarda la vegetazione, flora ed ecosistemi sono previste in ciascuna delle aree individuate le seguenti indagini:

-Ante Operam: 1 rilievo prima dell'inizio dei cantieri; Area di indagine: superficie circostante: a) la base di ciascuna torre eolica; b) la sottostazione; c) tre tratti significativi delle nuove piste di cantiere.

-In Operam: 2 rilievi durante la fase di cantiere: superficie circostante: a) la base di ciascuna torre eolica; b) la sottostazione; c) tre tratti significativi delle nuove piste di cantiere.

- In esercizio: 1 rilievo, 1° e 2° anno al termine dei cantieri; Area di indagine: superficie circostante: a) la base di ciascuna torre eolica; b) la sottostazione; c) tre tratti significativi delle nuove piste di cantiere.

I dati ottenuti nei rilievi per ciascuna area di cantiere saranno confrontati con il Rilievo di Riferimento. Le attività di monitoraggio in esercizio serviranno a mettere in risalto l'efficacia degli interventi di ripristino delle aree di cantiere.



Avifauna: Il Monitoraggio dell'avifauna seguirà scrupolosamente l'approccio B.A.C.I. indicato espressamente dal Mattm e da ISPRA come l'approccio migliore per la componente avifauna. Il monitoraggio in esercizio dell'opera consentirà di valutare se e quanto gli impatti prevedibili si determineranno e, quindi, la sostenibilità degli impianti. In particolare, è indispensabile sottoporre a monitoraggio nel tempo i flussi di individui e le popolazioni presenti nelle aree, in modo da poter correlare gli andamenti delle popolazioni presenti con gli impatti. Un eventuale aumento delle interferenze, infatti, non è correlato sempre alla non sostenibilità degli impianti; potrebbe dipendere, invece, da una variazione dei flussi o delle presenze causati da altri fattori ecologici, naturali, casuali.

Chiroterofauna: Dal tramonto a tutta la notte devono essere eseguiti rilievi con il "batdetector". I sistemi con metodologie di campionamento diretto permettono un'accuratezza e qualità del segnale per essere utilizzata adeguatamente attraverso un'analisi qualitativa e quantitativa. I segnali vanno registrati su supporto digitale adeguato, per una loro successiva analisi. Saranno utilizzati software specifici dedicati alla misura e osservazione delle caratteristiche dei suoni utili per l'identificazione delle specie. Le principali fasi del monitoraggio sono:

- Ricerca roost;
- Monitoraggio bioacustico.

Ricerca roost: censire i rifugi in un intorno di 10 km dal potenziale sito d'impianto. In particolare, deve essere eseguita la ricerca e l'ispezione di rifugi invernali, estivi e di swarming quali: cavità sotterranee naturali e artificiali, chiese, cascine e ponti.

Monitoraggio bioacustico: Le indagini sulla chiroterofauna migratrice e stanziale saranno eseguite mediante bat-detector e campionamento diretto, con successiva analisi dei sonogrammi (al fine di valutare frequentazione dell'area ed individuare eventuali corridoi preferenziali di volo).

Atmosfera: Il monitoraggio della componente Atmosfera sarà, eseguito in corrispondenza dei ricettori più vicini alle aree interessate dai lavori individuati nella carta dei punti di monitoraggio.

Inoltre, per ciascuna stazione di campionamento, verranno monitorati:

- la temperatura dell'aria; - la pressione dell'aria; - l'umidità dell'aria; - la velocità del vento; - direzione del vento.

La frequenza del monitoraggio è la seguente:

- Ante Operam: n. 1 rilievo per una durata di una settimana su 2 ricettori individuati nella carta dei punti di monitoraggio.
- Fase di cantiere e dismissione: n. 1 rilievo per una durata di una settimana su 2 ricettori individuati nella carta dei punti di monitoraggio da eseguirsi semestralmente sulla base del cronoprogramma dei lavori e in giornate in cui vengono effettivamente svolte le attività nei cantieri vicini al ricettore e che prevedono l'emissione di polveri.

Rumore: Il monitoraggio ante operam (AO) sarà eseguito ed avrà come obiettivi specifici:

- la caratterizzazione dello scenario acustico di riferimento dell'area di indagine;
- la stima dei contributi specifici delle sorgenti di rumore presenti nell'area di indagine;
- l'individuazione di situazioni di criticità acustica, ovvero di superamento dei valori limite, preesistenti alla realizzazione dell'opera in progetto.

Il monitoraggio in corso d'opera (CO) ha come obiettivi specifici:

- la verifica del rispetto dei vincoli individuati dalle normative vigenti per il controllo dell'inquinamento acustico;
- l'individuazione di eventuali criticità acustiche e delle conseguenti azioni correttive;
- la verifica dell'efficacia acustica delle eventuali azioni correttive.;

Il monitoraggio in esercizio ha come obiettivi specifici:



- il confronto dei descrittori/indicatori misurati nello scenario acustico di riferimento con quanto rilevato ad opera realizzata;
- la verifica del rispetto dei vincoli individuati dalle normative vigenti per il controllo dell'inquinamento acustico.

Si ritiene sufficiente eseguire nei 3 ricettori più vicini ed ubicati nella planimetria allegata, le seguenti indagini:

Ante Operam: n. 1 rilievo per una durata di 24 h;

In Operam: 1 rilievo ogni 6 mesi per una durata di 24 h ciascuna da eseguirsi nel periodo in cui sono in essere le lavorazioni rumorose per la realizzazione dell'aerogeneratore più vicino;

In Esercizio: n. 2 rilievi (uno entro un mese dall'entrata in esercizio ed il secondo sei mesi dopo il primo rilievo) per una durata di 24 h ciascuna.

Campi elettromagnetici: Il monitoraggio dei campi elettromagnetici è finalizzato alla verifica degli effetti/impatti sulla popolazione rispetto sia al campo elettrico che magnetico all'interno delle "fasce di rispetto", così come definite dalla Legge 22 febbraio 2001 n.36. Le possibili interferenze sulla componente riguardano esclusivamente la fase di esercizio dell'opera, in ragione di ciò si intende indicare la metodologia generale del monitoraggio ambientale della componente "Campi elettromagnetici" da considerare per tutti i ricettori individuati in fase di valutazione dei campi elettrico e magnetico e calcolo delle fasce di rispetto. I ricettori individuati per il monitoraggio sono quelli in cui si può prevedere la presenza di persone per più di 4 ore al giorno tra quelli che ricadono all'interno della fascia DPA o nelle sue immediate vicinanze. Sono previste, nel punto di misura individuato, visibile nella "Carta dei punti di monitoraggio ambientale", le seguenti indagini:

- *Ante Operam*: n. 1 rilievo per una durata di ogni minuto per 24 h.
- *In esercizio*: n. 1 rilievo per una durata di ogni minuto per 24 h.

Suolo e sottosuolo: Per quanto riguarda il monitoraggio ante operam della componente suolo non è prevista alcuna attività in quanto la caratterizzazione ambientale sarà eseguita nell'ambito del Piano Preliminare di Utilizzo delle Terre e, quindi, saranno analizzate le sostanze di cui al DPR 120/2017. Il monitoraggio in operam avrà lo scopo di controllare:

- le condizioni dei suoli accantonati e le necessarie operazioni di mantenimento delle loro caratteristiche;
- l'eventuale insorgere di situazioni critiche, quali sversamenti accidentali di inquinanti nei suoli limitrofi ai cantieri;
- la verifica che i parametri ed i valori di concentrazione degli inquinanti indicati nelle norme di settore siano conformi ai livelli di CSC.

In fase di esercizio, avrà lo scopo di verificare la corretta esecuzione ed efficacia del ripristino dei suoli previsto nel SIA, nelle aree temporaneamente occupate in fase di costruzione e destinante al recupero agricolo e/o vegetazionale.

Il monitoraggio in CO ed in esercizio PO riguarderà l'esecuzione delle attività di campionamento in corrispondenza degli aerogeneratori e della sottostazione.

Acque sotterranee: Il Monitoraggio dell'Ambiente Idrico Sotterraneo ha lo scopo di evidenziare le eventuali significative variazioni quantitative e qualitative, determinate dalla realizzazione delle opere in progetto. Come prima operazione verrà eseguita la misura della profondità della superficie freatica rispetto alla testa del piezometro, mediante sonda freatimetrica. Tutte le operazioni di prelievo dei campioni saranno eseguite nel rispetto delle procedure standard di controllo della qualità, tese in particolare ad evitare episodi di contaminazione incrociata tra un punto di campionamento e l'altro. Per quanto riguarda le acque sotterranee, oltre ai parametri da rilevare in sito (Temperatura, Ossigeno disciolto, pH, conducibilità elettrica specifica), saranno ricercati alcuni parametri chimici di cui alla Tab. 2, Allegato 5, parte IV, D.Lgs.152/2006.



Acque superficiali: L'obiettivo del monitoraggio sarà la definizione dello stato ecologico dei fiumi interessati dal monitoraggio. Il prelievo sarà eseguito nel filo principale della corrente, a circa 10 cm dal pelo libero. Durante i prelievi saranno misurate direttamente sul punto di campionamento la temperatura dell'acqua, la temperatura dell'aria, la conducibilità elettrica, il potenziale redox, il pH e l'ossigeno disciolto. I 5 punti di monitoraggio sono stati scelti in corrispondenza degli impluvi più vicini a monte ed a valle dell'impianto, (vedi "Carta dei punti di monitoraggio ambientale") e in ciascuno dei punti di misura individuati sono previste le seguenti indagini:

Ante Operam: n. 1 campionamento ed analisi in ciascun punto;

-In Operam: n. 2 campionamenti ed analisi in ciascun punto (1 ogni 6 mesi).

- In esercizio: n. 1 campionamento ed analisi in ciascun punto.

- Dismissione: n. 2 campionamenti ed analisi in ciascun punto (1 ogni 6 mesi).

Paesaggio: La quantità e qualità delle indagini sono impostate con l'obiettivo principale di verificare il decremento della qualità e delle caratteristiche del paesaggio naturale ed antropico nelle aree interessate dalla realizzazione delle opere. Le indagini condotte in fase Ante Operam avranno lo scopo di definire compiutamente la caratterizzazione dello stato delle aree d'indagine prima dell'inizio dei lavori, individuando gli indicatori visivi in grado di consentire il raffronto tra le tre fasi del monitoraggio ed una valutazione il più possibile oggettiva degli effetti sulla componente. Le indagini che saranno condotte in fase di Corso d'Opera avranno il principale scopo di accertare le eventuali condizioni di criticità indotte dalle lavorazioni. Nella fase Post Operam le indagini saranno finalizzate per lo più a confermare le valutazioni eseguite in fase di SIA. L'individuazione dei punti di monitoraggio da cui si acquisiranno le immagini fotografiche, che consistono nei beni tutelati e nei centri abitati più vicini alle opere in progetto sono visibili nella planimetria allegata e denominata "Carta dei punti di monitoraggio ambientale".

5 VALUTAZIONI FINALI

VALUTATO

-che i versanti a valle degli aerogeneratori WTG 12, WTG 13 e WTG 14 sono caratterizzati da aree ad elevate pendenza interessate da un'attività geodinamica piuttosto spinta; altra criticità geomorfologica riguarda il WTG 09 che si trova ubicato su un "promontorio calcarenitico-sabbioso" molto stretto di larghezza massima pari a circa 20-30 m delimitato da pareti molto alte (circa 15-20 mt.) e da versanti argillosi con scarse condizioni di stabilità, inoltre la rete di connessione attraversa aree con dissesti attivi ed aree a pericolosità geomorfologica P2.

-che il proponente non ha inserito nel fascicolo procedura una planimetria di dettaglio con l'indicazione delle fasce di rispetto di cui al comma 8 lett. c-quater dell'art. 20 del D.Lgs 199/2021 (fasce di rispetto dai beni sottoposti a tutela);

-che per quanto riguarda il rischio archeologico la rete di connessione delle opere in progetto è limitrofa ad alcune aree di interesse archeologico; nella carta del potenziale archeologico la rete di connessione in alcuni tratti è limitrofa ad aree con potenziale alto (4); nella carta del rischio archeologico la rete di connessione in alcuni tratti è limitrofa ad aree a rischio alto e in un tratto sembra attraversare tale area.

-che nella VPIA viene descritto l'alto valore archeologico delle aree e in particolare:

- il grado di rischio che un ipotetico sito venga vulnerato è ALTO in PV 01 e PV 02, MEDIO su tutte le altre aree;



- il valore del sito è ALTO data la presenza di parecchie aree di interesse archeologico e a vincolo archeologico nei territori comunali di Piazza Armerina, Barrafranca e Mazzarino con potenziale (VRP) ALTO;
- il rischio/probabilità è MEDIO-ALTO ovunque.
- che dalla carta Aree percorse dal fuoco il cavidotto attraversa aree percorse dal fuoco e anche la torre WTG 8 sembra collocata all'interno di tale area (anno 2013).
- che dalla carta della Rete Ecologica, la rete di connessione attraversa un corridoio diffuso da riqualificare.
- che dalla carta dei siti Unesco la torre WTG 01 dista 839 m. dal sito "Villa del Casale".
- che dalla carta del vincolo idrogeologico le opere di connessione e alcune torri ricadono all'interno di aree vincolate di cui al R.D. 3267/23 e inoltre l'elaborato grafico non rappresenta tutto l'intero progetto.
- non è stato prodotto elaborato piano cave onde poter verificare possibili interferenze del progetto con le cave attive;
- che nella carta dei punti di campionamento delle Terre e Rocce da scavo mancano evidenziate le aree per il deposito temporaneo delle terre.
- che in relazione al cumulo con altri progetti non sono state analizzate tutte le procedure ricadenti nel buffer di 10 Km. comprensive di quelle presentate al MASE ed in fase istruttoria/autorizzativa.
- che dalla carta dei Beni paesaggistici la rete di connessione attraversa sponde dei fiumi vincolati per una fascia di 150 m. art. 142 c1 lett. C- in parte territori coperti da boschi o sottoposti a vincoli di rimboschimento comma 1 lett. G- ed è limitrofa ad aree sottoposte a tutela art 136;
- che all'interno del fascicolo della documentazione non si ha riscontro del titolo di disponibilità giuridica dei terreni da parte della Società,
- che ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2 L.R. 29/2015:
 1. al fine della realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili di energia (IAFR), il proponente non dimostra la disponibilità giuridica dei suoli interessati alla relativa installazione secondo le disposizioni di cui ai commi 2, 3 e 4;
 2. all'istanza di autorizzazione unica ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e successive modifiche ed integrazioni, in ordine alle aree su cui realizzare gli impianti di cui al comma 1, il proponente allega la seguente documentazione: a) titolo di proprietà ovvero di altro diritto reale di godimento desumibile dai registri immobiliari; b) atti negoziali mortis causa o inter vivos ad efficacia reale od obbligatoria, di durata coerente rispetto al periodo di esercizio dell'impianto, in regola con le norme fiscali sulla registrazione e debitamente trascritti; c) provvedimenti di concessione o assegnazione del suolo rilasciati dall'autorità competente;
 3. per le opere legate alla realizzazione degli impianti di cui al comma 1, nel caso in cui sia necessaria la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'istanza è altresì corredata della documentazione riportante l'estensione, i confini e i dati catastali delle aree interessate, il piano particellare, l'elenco delle ditte nonché copia delle comunicazioni ai soggetti interessati dell'avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 111 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e relativo avviso nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana;
 4. dall'applicazione del presente articolo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.”;



- sul punto di recente si è pronunciato anche il CGA con sua sentenza n. 627 del 05.10.2023 così statuendo: "nella Regione siciliana per la realizzazione degli impianti eolici è indispensabile documentare la disponibilità dei terreni ove posizionare le strutture portanti, potendosi ricorrere alle procedure espropriative solo per i suoli ove posizionare le opere connesse per renderli funzionanti (tra cui, per esempio, gli elettrodotti di collegamento);
- nella fattispecie che ci occupa difetta di eventuale dichiarazione di pubblica utilità e inoltre non consente la riconduzione della eventuale procedura espropriativa alle sole parti al servizio del funzionamento della struttura principale nonché della disponibilità giuridica per le restanti aree interessate dal progetto.

Alla stregua di quanto statuito dal CGA con sentenza n. 647/2023 del 05/10/23 in merito alla disponibilità giuridica dei suoli, si invita codesta Commissione a ritenere improcedibile in quanto illegittime tutte le istanze per le quali non sia dimostrata l'integrale disponibilità giuridica dei terreni interessati dall'impianto.

VALUTATO, conclusivamente, che le criticità evidenziate non possono essere superate con una documentazione integrativa,

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere sfavorevole riguardo alla compatibilità ambientale del "PROGETTO DI UN IMPIANTO EOLICO DENOMINATO PARCO DELLE VITTORIE COMPOSTO DA 14 AEROGENERATORI DA 6,2 MW PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 86,8 MW CHE INTERESSA I COMUNI DI PIAZZA ARMERINA (EN), MAZZARINO (CL) E BARRAFRANCA (EN)," ed alla relativa Valutazione di Incidenza Ambientale, **condizionato** al superamento delle criticità riscontrate, ed **invitando la Commissione Statale a recepire le indicate prescrizioni nel parere finale di competenza.**



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 29.03.2024
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

1.	Aiello	Tommaso	Presente
2.	Andaloro	Pasquale	Presente
3.	Arcuri	Emilio	Presente
4.	Armao	Gaetano	Presente
5.	Bendici	Salvatore	Presente
6.	Bonaccorso	Angelo	Presente
7.	Caldarera	Michele	Presente
8.	Cammisa	Maria Grazia	Presente
9.	Casinotti	Antonio	Presente
10.	Cecchini	Riccardo	Presente
11.	Cilona	Renato	Presente
12.	Corradi	Alessandro	Presente
13.	Cucchiara	Alessandro	Assente
14.	Currò	Gaetano	Presente
15.	D'Urso	Alessio	Presente
16.	Daparo	Marco	Presente
17.	Di Loreto	Paolo	Presente
18.	Dieli	Tiziana	Presente
19.	Dolfin	Sergio	Presente
20.	Gullo	Onfrio	Presente
21.	Ilarda	Gandolfo	Presente
22.	Iudica	Carmelo	Presente
23.	Latona	Roberto	Presente
24.	Lipari	Pietro	Presente
25.	Lo Biondo	Massimiliano	Presente
26.	Martorana	Giuseppe	Presente
27.	Mastrojanni	Marcello	Presente
28.	Mignemi	Giuliano	Presente
29.	Modica	Dario	Presente
30.	Montalbano	Luigi	Presente
31.	Pagano	Andrea	Presente
32.	Pantalena	Alfonso	Presente
33.	Patanella	Vito	Presente
34.	Pedalino	Andrea	Presente
35.	Pergolizzi	Michele	Presente
36.	Piscitello	Fabrizio	Presente
37.	Ronsisvalle	Fausto	Presente
38.	Sacco	Federica	Presente
39.	Saladino	Salvatore	Presente
40.	Salvia	Pietro	Presente



41.	Santoro	Piero	Presente
42.	Savasta	Giovanni	Presente
43.	Saverino	Arcangela	Presente
44.	Seminara	Salvatore	Presente
45.	Spinello	Daniele	Presente
46.	Vernola	Marcello	Presente
47.	Versaci	Benedetto	Presente
48.	Villa	Daniele	Presente
49.	Viola	Salvatore	Presente

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 29.03.2024, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario
Avv. Vito Patanella

VITO PATANELLA

Firmato digitalmente da VITO
PATANELLA
Data: 2024.04.11 13:15:59 +02'00'

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 02.04.2024
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

1.	Aiello	Tommaso	Presente
2.	Andaloro	Pasquale	Presente
3.	Arcuri	Emilio	Presente
4.	Armao	Gaetano	Presente
5.	Bendici	Salvatore	Presente
6.	Bonaccorso	Angelo	Presente
7.	Caldarera	Michele	Presente
8.	Cammisa	Maria Grazia	Assente
9.	Casinotti	Antonio	Presente
10.	Cecchini	Riccardo	Assente
11.	Cilona	Renato	Presente
12.	Corradi	Alessandro	Assente
13.	Cucchiara	Alessandro	Presente
14.	Currò	Gaetano	Presente
15.	D'Urso	Alessio	Assente
16.	Daparo	Marco	Assente
17.	Di Loreto	Paolo	Presente
18.	Dieli	Tiziana	Presente
19.	Dolfin	Sergio	Presente
20.	Gullo	Onfrio	Presente
21.	Ilarda	Gandolfo	Presente
22.	Iudica	Carmelo	Presente
23.	Latona	Roberto	Presente
24.	Lipari	Pietro	Presente
25.	Lo Biondo	Massimiliano	Presente
26.	Martorana	Giuseppe	Presente
27.	Mastrojanni	Marcello	Presente
28.	Mignemi	Giuliano	Presente
29.	Modica	Dario	Presente
30.	Montalbano	Luigi	Presente
31.	Pagano	Andrea	Presente
32.	Pantalena	Alfonso	Presente
33.	Patanella	Vito	Presente
34.	Pedalino	Andrea	Presente
35.	Pergolizzi	Michele	Presente
36.	Piscitello	Fabrizio	Presente
37.	Ronsisvalle	Fausto	Presente
38.	Sacco	Federica	Presente
39.	Saladino	Salvatore	Presente
40.	Salvia	Pietro	Presente



41.	Santoro	Piero	Presente
42.	Savasta	Giovanni	Presente
43.	Saverino	Arcangela	Presente
44.	Seminara	Salvatore	Presente
45.	Spinello	Daniele	Presente
46.	Vernola	Marcello	Presente
47.	Versaci	Benedetto	Presente
48.	Villa	Daniele	Presente
49.	Viola	Salvatore	Presente

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 02.04.2024, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario
Avv. Vito Patanella

VITO

PATANELLA

Firmato digitalmente
da VITO PATANELLA
Data: 2024.04.13
11:02:28 +02'00'

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao